

DAL SITO: <http://www.romagnaoggi.it/emilia/2009/10/8/138686/>

Commissione ambiente, concluso esame Pdl su tutela del paesaggio

8 ottobre 2009 - 17.25 (Ultima Modifica: 08 ottobre 2009)

BOLOGNA - La commissione territorio ambiente e mobilità, presieduta da **Marco Barbieri**, ha concluso la discussione sul progetto di legge che modificando la legge n. 20 del 2000, varia le attuali norme a tutela del paesaggio. Il relatore del testo, **Mario Mazzotti (pd)**, ne ha riassunto le finalità: coordinare il quadro normativo; inserire il paesaggio in azioni di tutela e sostenibilità; dare sistematicità ai controlli.

La modifica conferma l'impianto del sistema di pianificazione paesaggistica dell'Emilia-Romagna, fondato sull'articolazione comunale e provinciale delle scelte del Piano regionale, e sviluppa ulteriormente il rapporto di stretta collaborazione tra la Regione e gli organi periferici del Ministero per i beni e le attività culturali, in corso da alcuni anni. Prevede infatti che l' adeguamento al Codice della pianificazione regionale paesaggistica, avvenga in forma congiunta . Il testo conferma la delega ai comuni delle funzioni amministrative per la gestione della tutela del paesaggio, ma rileva che questi devono garantire la differenziazione dell'attività di difesa del paesaggio da quella urbanistico-edilizia.

Mantenute anche le Commissioni comunali per la qualità architettonica e il paesaggio, che hanno il compito di controllare la compatibilità paesaggistico- ambientale degli interventi edilizi .Rimangono pure le Commissioni provinciali per il paesaggio, che formulano il parere d'interesse pubblico su immobili e aree, e quello sulla modifica dei vincoli paesaggistici esistenti.

Nel dibattito, **Ugo Mazza (sd)** ha espresso dubbi sulla capacità dei comuni di difendere efficacemente il loro paesaggio. "Sono l'anello più debole della catena, ha detto, e spesso non hanno strumenti per contrastare gli interessi dei costruttori, oltre al fatto che le royalties provenienti dall'attività edilizia finiscono nelle casse comunali". Il consigliere ha poi sollecitato un controllo dei modi di acquisizione delle varianti ai piani paesistici, oggi concordate con le province, **citando a questo proposito l'impianto eolico industriale, approvato (1) dalla provincia bolognese, sul Monte dei Cucchi,** e chiedendo alla Regione di svolgere un reale ruolo di controllo.

Anche per **Daniela Guerra (verdi)** la capacità dei livelli territoriali inferiori di tutelare il paesaggio, resistendo alle pressioni delle forze economiche o alle richieste dei cittadini, sono deboli; per questo la Regione, che è un ente "super partes", dovrebbe cogliere l'occasione di questa legge per riprendersi alcune competenze.

A parere di **Ubaldo Salomoni (fi-pdl)**, bisogna semplificare le norme, anche per renderle realmente applicabili. Il consigliere ha poi criticato l'eccesso di autorizzazioni alla costruzione d'impianti di energia alternativa, che spesso - ha detto-, compromettono il paesaggio, senza produrre significativa ricchezza energetica.

" Questo progetto- ha precisato **l'assessore Gian Carlo Muzzarelli**, concludendo i lavori- è l' occasione per la Regione per definire una politica complessiva e unitaria del paesaggio, costituita da obiettivi , strumenti , azioni attuati da soggetti che collaborano. Intendiamo valorizzare tutti i soggetti in campo. L'impostazione del progetto di legge non modifica l'assetto della tutela paesaggistica fin qui seguita. Lavoriamo pertanto sul piano paesistico, che è parte integrante del piano territoriale, per adeguarlo a quanto prevede il Codice, in particolare integrando i vincoli paesaggistici vigenti e dotandoli delle necessarie discipline prescrittive. L'obiettivo finale è quello di tutelare meglio il paesaggio, riconducendo questa a una logica di rete e definendo con chiarezza ruoli e responsabilità

(1) In realtà alla data del 20/10/2009 il progetto NON è stato ancora approvato (nota a cura del Comitato Monte dei Cucchi - www.comitatomontedeicucchi.com)